



ID Samira: 260146
Numero: 1974-3

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDR
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero	1974-3
INT	Intervento	Intervento di restauro su una fibbia di cintura e un candelabro custoditi c/o i Musei Civici di Reggio Emilia (RE)
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Reggio Emilia
PVCL	Località	Reggio Emilia
PVCN	Sede	Musei Civici Reggio Emilia
PVCI	Indirizzo	via Lazzaro Spallanzani 1
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	materiali metallici
OGTT	Tipologia oggetto	fibbia da cintura
OGTO	Indicazioni sull'oggetto	misura cm 5,8x3,5

OGTS	Soggetto/ Titolo	Fibbia da cintura di epoca barbarica
MTC	Materia e tecnica	ferro/ bronzatura
ADT	Datazione	epoca barbarica
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	candelabro
OGTO	Indicazioni sull'oggetto	misura cm 158x28 Candelabro di età romana costituito di 4 parti distinte: il piede, l'asta, la cimasa e il piattello.
OGTS	Soggetto/ Titolo	Candelabro di età romana
MTC	Materia e tecnica	bronzo/ agemina
ADT	Datazione	età romana
RE	INTERVENTO DI RESTAURO	
RES	RESTAURO	

Fibbia in ferro con piastrina in bronzo inserita nella parte piana. La piastrina è geminata in Ag, l'anello e l'ardiglione in ferro sono. agemina in Ag e bronzo. Radiografia: da radiografia messe in luce le agemine della parte piana. Natura ed estensione delle corrosioni: completamente rivestita da ossidi di ferro e da incrostazioni calcarre. Nel rovescio si sta il fenomeno di distacco delle scaglie. Non ha subito restauri precedenti. Diagnosi condizioni: il nucleo di ferro al di sotto delle incrostazioni è consistente ma il fenomeno del distacco delle scaglie notato nella parte posteriore è indice di un processo corrosivo in atto. Il bronzo e l'argento sono in ottime condizioni. Trattamento di restauro: asportazione degli ossidi con microsabbatura con palline di vetro non abrasive con un atmosfera tale da evitare la martellatura dell'Ag e l'asportazione della patina di malchite presente sulla piastrina. Stabilizzazione del nucleo ferroso: isolamento della piastrina in bronzo con paraffina per conservarne la patina. Trattamento con sesquicarbonato di sodio. Le parti in bronzo sono state inibite. Non si è intervenuti con fosfatizzanti e stabilizzanti a caldo per evitare danneggiamenti al bronzo e all'Ag. Ci si è limitati all'applicazione sul ferro di un fosfatizzante a freddo e di una applicazione di tannino in soluzione alcolica. Candelabro di età romana. Metallo costituente bronzo con agemina a dente di lupo in lega d'argento nella cimasa al di sotto del piedistallo (particolare questo messo in luce del restauro). Precedenti restauri: un piede della base era stato riattaccato per mezzo di un perno inserito

RESR Relazione tecnica finale

nei due tronconi, processo avvenuto a caldo. Una grossa vite inserita nel terminale inferiore dell'asta per riattaccarla alla base, piattello saldato a stagno alla cimasa. Pulizia approssimativa con applicazione di una vernicetta trasparente a base di oli siccativi. Diagnosi condizioni: presenza costante nelle zone interessate da corrosione attiva del fenomeno noto come "cancro del bronzo". Durante l'operazione di pulitura dei crateri, sul fondo, si è sempre riscontrata la presenza di una sostanza di aspetto ceroso traslucido. Il bronzo dove non interessato dal fenomeno del "cancro" è ricoperto da una sottile e uniforme patina di malachite incrostata in più parti da sali di rame mescolati a calcare e terra. Trattamento di restauro: 1) asportazione della vernice con solventi, 2) eliminazione delle incrostazioni più grossolane per mezzo di bisturi e spazzolini di setole dure, 3) svuotamento dei crateri attivi con pallinatura per mezzo di microsabbatrice, 4) immersione in ammoniaca, 5) lavaggio in acqua deionizzata per far staccare i prodotti di corrosione disgregati per azione dell'ammoniaca, 6) asciugatura e rifinitura della pulizia delle incrostazioni, 7) seconda immersione in soluzione di ammoniaca per completare la pulizia, 8) candelabro posto in camera ad umido per mettere in luce eventuali focolai di "cancro", 9) superficie del candelabro rivestita con 4 mani di vernice acrilica trasparente, 10) inibizione, 11) rivestimento per immersione.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTAY Didascalia

Dritto della fibbia - prima del restauro (presenza di ossidi di ferro e incrostazioni calcaree, zone bianche)

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTAY Didascalia

Rovescio della fibbia - prima del restauro (presenza di ossidi di ferro e incrostazioni calcaree, zone bianche)

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTAY Didascalia

Dritto della fibbia - dopo il restauro

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTAY Didascalia

Rovescio della fibbia - dopo il restauro

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTAY Didascalia

Candelabro, cimasa - prima del restauro

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine

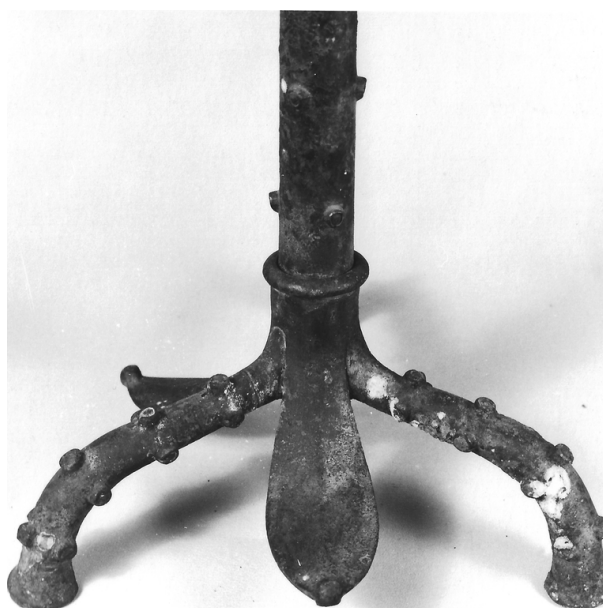


FTAY Didascalia

Candelabro, asta - prima del restauro

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTAY Didascalia

Candelabro, piede - prima del restauro

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTAY Didascalia Candelabro, piede - dopo il restauro

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTAY Didascalia Candelabro, veduta d'insieme - dopo il restauro

AN ANNOTAZIONI

OSS Osservazioni Ex scheda BDR00028 compilata da Valentina Fantoni